

INSERTO REDAZIONALE



*Il tavolo della Presidenza.  
Al centro il Presidente Nazionale FIDAS Dr. Aldo Ozino Caligaris*

## Il saluto del Nostro Presidente, Prof. Saverio Marchet

**A**utorità, Presidente Nazionale FIDAS, Consiglieri Nazionale, Presidenti Regionali e Sigg. Congressisti a tutti voi il più cordiale benvenuto in questa splendida valle trentina. Fiera di Primiero oggi e Feltre domenica vi accolgono con trepidazione perché, oltre a concretizzare i lavori congressuali, possiate ammirare i nostri splendidi paesaggi e le nostre dolomiti divenute da poco patrimonio dell'umanità.

In questi giorni è il trionfo della gioia del dono e della solidarietà. Le genti di montagna da sempre inclini alla collaborazione e all'aiuto reciproco, hanno dimostrato che per la solidarietà non vi sono confini, ma essa si esplica laddove vi è sensibilità d'animo e forse scarsità di parola.

Da oltre 50 anni, genti venete e trentine, travalicando confini politici (province) e confini fisici (montagne) hanno dato vita all'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue - FIDAS Feltre, donando il proprio tempo, le proprie risorse e il proprio sangue rendendo completamente autonomo da questi punto di vista l'ospedale di riferimento.

È la dimostrazione che anche in tempo di forti divisioni e in tempo di secessioni quando c'è sensibilità ed amore per le persone sofferenti la collaborazione è sempre possibile. Non a caso tra le genti di montagna esiste da sempre il "piovegno" che tradotto nel linguaggio moderno potrebbe essere paragonato alla moderna "banca del tempo".

Grazie per averci scelto come sede congressuale e buon lavoro augurando a tutti voi un piacevole soggiorno tra le nostre montagne e la nostra storia.

Ma creiamo ora un collegamento ideale con il Congresso di Roma del 2009 a quello attuale passando da un ARRI-VEDERCI ad un BENVENUTI

IL 49° CONGRESSO NAZIONALE FIDAS A PRIMIERO

## Emozioni lunghe un anno

- di Ivano Orsingher -

**U**n anno è trascorso da quando a Roma ci affibbiarono e ci guadagnammo il 49° Congresso Nazionale. Un anno è volato come tutte le cose di questo mondo. Sono passati i mesi delle attese, dei preparativi, dei grattacapi. Sono arrivati i giorni del congresso, delle soddisfazioni e della mietitura. Sono passati anche i giorni successivi, alle prese coi pagamenti, col non dimenticare di ringraziare ognuno, coi bilanci; che sono certo anche finanziari ma, soprattutto, morali.

Difficile in poche righe sintetizzare sensazioni, più che azioni; pensieri, più che opere. C'è poi il rischio di lodarsi addosso. Cosa quasi inevitabile visto che da ovunque si sono ottenuti consensi. Si ricominciasse domani - la forza, la voglia, l'entusiasmo ci sarebbero intatti - dovremmo limare solo qualche smagliatura, per la quale basterebbe una crema non un intervento plastico.

Se sintesi deve essere, basta una frase carpitata al volo dagli amici di Parma, quelli che dovranno organizzare l'anno prossimo il cinquantesimo tondo tondo. Hanno detto: "Voi con la vostra organizzazione ci mettete in grandi difficoltà. Ci spaventa quello che abbiamo davanti, non per il lavoro ma per tentare di arrivare a risultati simili".

In effetti, la macchina organizzativa, impegnata per oltre otto mesi, era ben oliata, collaudata e, soprattutto,

affiatata. C'è da dire che si è lavorato anche in grande tranquillità. La fortuna di avere due organizzazioni diverse (una per il congresso, una per la giornata del donatore), coordinate al vertice, ci ha consentito per la nostra parte di Primiero di operare senza disperdere forze ed energie. Ivano, Antonio, Giovanni, Rinaldo e Fiorentino hanno trovato sempre la disponibilità dei partner richiesti, fossero alberghi, istituzioni, enti pubblici o privati, altri rappresentanti del volontariato sociale. Questo unito alla bellezza dei luoghi, alla vicinanza della logistica, all'accoglienza delle strutture, alla disponibi-

SEGUE A PAG. 2



Ivano Orsingher

DALLA PRIMA

## Emozioni...

lità di tutto il personale coinvolto ha reso questa tre giorni congressuali un'esperienza assolutamente positiva. Per chi l'ha proposta e per chi vi ha partecipato, naturalmente.

Da queste pagine vada il ringraziamento a tutti, indistintamente. A chi ha potuto dare poco, a chi si è speso di più. A coloro che ci hanno sostenuto in vario modo. Citarli tutti è impossibile. Vanno ricompresi in un grande abbraccio di gratitudine.

Se si dovesse riferire di un solo momento, penso alla serata finale. Eravamo quasi in trecento all'auditorium. Più tutti gli altri protagonisti dello spettacolo; il Coro Sass Maor, il Gruppo Folcloristico di Mezzano; il comico Lucio Gardin; il cantautore genovese Paolo Traversa; una dei due presentatori, Antonella Sartori. Più tanti protagonisti del volontariato: i Nu.Vol.A a far da mangiare, i Vigili del Fuoco, i nostri Volontari. Ebbene, tra le situazioni più belle l'affiatamento lungo poche ore ma già consolidato tra i Nu.Vol.A ed i ragazzi dell'Centro ENAIP di Belluno - Feltre; sedici giovanissimi, di gilè verde vestiti, agli ordini di Giampietro Frescura e di altri tre insegnanti. Dietro il separè della mescita, tra un intervallo e l'altro, si mangiava assieme, si commentava; sicuramente, ci si divertiva anche. Feltre e Primiero; Primiero e Feltre, ieri come oggi; cinquant'anni fa come nell'aprile del 2010.

Quando venne svolto il 49° Congresso Nazionale Fidas.

# SERATA DI GALA del 49° Congresso Nazionale della FIDAS

*Non è stata la solita serata di gala quella organizzata sabato 1 maggio, a Fiera di Primiero, in onore dei Delegati convenuti dalle Federate di tutt'Italia. Lo testimonia anche il bel lavoro teatrale dal titolo "Ho trovato il significato della mia vita nell'aiutare gli altri, a trovare nella loro vita un significato" (Viktor E. Frankl), molto apprezzato dai commensali ed opera del Nostro Mauro Decet che di seguito vi proponiamo.*

Voce narrante	<b>N</b>
Altri	<b>A</b>
In verde il ricevente	<b>R</b>
In rosso il donatore	<b>D</b>

**N** – Soliloquio di due braccia, una del donante ed una del ricevente.

Entrambi raccontano con brevi pennellate gli istanti di una mattinata che li porterà all'incontro.

La mattina si alzano, chi ha dormito e chi ha vegliato, chi è

in attesa e chi corre, chi corpo e chi ombra, chi chiacchiera e ride e chi silente tace, chi si dimena e danza e chi stanco è quasi immobile.

**N** – chi ... linea B... autobus n. 33... ore 7.44... pieno zepo impossibile muoversi... in balia della strada... in piedi si sgomita

**D** – "...ehi, che fai tocchi... che t'allarghi!... chi ti conosce...! ...e fatti più in là!!!"

**R** – "Piano ah!! ...la farfalla la farfalla... adesso è volata via

anzi no per un pelo! che modi..."

**N** – ...driin... ecco l'ultima fermata... ecco l'urlo...

**A** – "GIÙ TUTTI, SIETE AL CAPOLINEA"

**N** – Passi... si apre la porta ed ecco ...una voce ...attesa e silenzio... incroci di sguardi ...un respiro...

**A** – "IL PROSSIMOO"

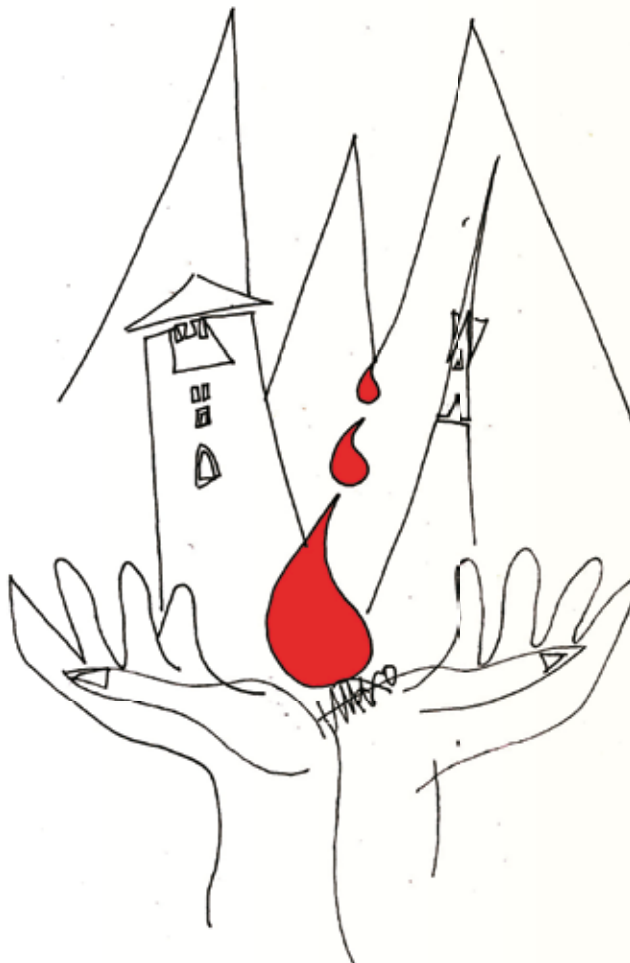
**D** – ...svegliati... tocca a noi... muoviti..., la firma, la firma sul questionario della donazione...sei sempre il solito ...mi hai macchiato il dito di inchiostro... vai avanti!!!

**R** – Stanco he... non abbiamo chiuso occhio per tutta la notte è come tu fosti andato alla festa del piano di sopra... certo che stì sudamericani ne fanno di baldorie... baila baila: no he non è il momento!!!

**D** – Rispondi a tono al dottore... non raccontare balle... digli la verità che ti sei divertito mentre facevi scialpinismo sulla Marmolada... chiamarlo sport estremo è solo divertirsi ad alta quota...

**R** – Sul giornale siamo sul giornale... parlano di noi... leggi, leggi a voce alta... non ti vergognare nooo perché hai girato pagina...cosa era quel "trovat... pT4N2M1G4... uov... sper..." ...pareva un rebus .e forse lo è...!!! ...forse facile è la soluzione : Il cuore è il muscolo per superare gli ostacoli.

**D** – ...ma come... abbiamo messo su due chili,...compare... te la do io la birra Pedavena, la polenta con skiz di malga e capriolo... cheeeee!!!!... abbiamo anche la pressione un po' altina... vedi che il la-





vorare nel turno di notte si fa sentire... ti consiglio la ditta ...riposo&riposo...

**N** – Passi... si apre la porta ed ecco ...una voce ...attesa e silenzio... incroci di sguardi ...un respiro...

**A** – “NOI SIAMO PRONTI”...

**R** – ...figurati noi... bhe...!! ...se la speranza è l'ultima a morire ..con quelle faccie ...de profundis a tutti...!!! scusa per lo sfogo ...adesso ci ciancio per le feste,... si fa per dire... occhio che quella è dormitina

**D** – La firma... ha messo la firma... evvaii... Si entra a donare... ssssss .silenzio questo è un luogo... quasi sacro .

**R** – Allora ripassiamo...heii! già dorme pare un manichino... tocca sempre a me sostenerlo consolarlo...ascoltarlo per ore ...proprio adesso sul più bello... nel momento ferocemente voluto .dopo tutte quelle sofferenze... e tremendi dolori... tutte quelle mani che ti toccano... tutte quelle radiazioni... tutti quelle parole... tutti quei record di pasticche... finalmente è l'ora...

**D** – Oh oh... ecco Sette Bellezze la mia infermiera preferita... ciao dolcezza... ma dove vai... no... nooo... la Sanguisuga noo... mi vampirizza ...no il solletico no... con questa mi scappa sempre da ridere...

**R** – vedo tutte le tue paure... e sento tutti i tuoi pensieri... stamattina ho palpato la guancia e il collo... è il bisogno di farlo per convincermi che è proprio vero, perché ho come paura di scoprire all'improvviso che è stata solo un'illusione...

**A** – “DONATORE PRONTO...”

**D** – ...hei doc mi raccomando... un colpo secco...no tatuaggio... che sennò lo devo nascondere!!!... già fattooo 10+ e ci metto pure il bollino blu 10 e lode... guarda come pampaaa...!!!

**R** – Hei hei hei .piano con quei così lì .potreste farci male .scusate, .scherzavo d'altronde, peggio di così!!! forse... è la carezza in un pugno... che ci risolverà... più che il corpo siamo destinati a curarci... l'anima!!!

**D** – Mi sento un po' stanco...forse caro socio l'ultima schiacciata fatta sotto canestro ieri sera... mi ha indebolito... ma ecco la pallina magica rosso Ferrari... dai bello dai bello... globulizza la sacca...!!!

**R** – ...doc... siamo messi male vero... tutto sto andare e viene... strillare di campanelli... vociare frenetico... mi sento stanco... doc... ho freddo alle dita... faccia qualcosa... tiene famiglia ed è l'unico che lavora, lavorava non vorrei passasse da cassa... a... cassa... !!!

**D** – Chissà dove andrai a finire caro amico sangue. Per mesi ci hai alimentato e... ossigenato... E adesso... via... fuori... di casa... per sostenere o riavviare una nuova vita... Mi raccomando... comportarsi bene...sei d.o.c.g. del Piave... sei sempre gradito... ed atteso... occhio he!!!... perché entri in relazione anche con l'intimità, con i sogni, con i sospiri, con le lacrime. Non sei solo sangue.

**R** – ...non disperare... rifiuta la spugna... non mollare... poveri noi non ci resta che intonare... “Chi sui piedi è malcerto e con gli occhi non vede, si guardi intorno se vede in qualche luogo Dio”... (Angelo Silesio)

...il vero miracolo sia l'uomo, con la sua capacità di credere profondamente in qualcosa, non importa cosa, che alla fine lo può anche salvare... nella tua debolezza c'è tanta forza...

**D** – ...quante volte te lo devo dire... lasciati andare, rilassati... lascia che sgorghino fuori anche le emozioni, i sentimenti, l'energia, e quanto di splendido e meraviglioso hai vissuto negli ultimi mesi .valgono forse di più dei globuli rossi .senza offesa he!!!...

**R** – Una farfalla...ho sognato una... una farfalla arancione che si posava su di me ...con due lacrime di gioia...

**D** – Collega... collega..., che fai ...“plasmon”... bravo bravo... cava cava tanto cé ne.

**A** – “umilmente...! mi chiamano il Superlativo Assoluto !”

**D** – Hei hei ...Non ingombrare il Centro Trasfusionale...” Forse è facile trovare chi compie gesti d'amore ma è più difficile trovare chi ha pensieri d'amore” (Anonimo)

Oh oh... classe... stiamo per completare la donazione... ne approfitto per ricordarti una poesia: “la rosa è senza perché... fiorisce perché fiorisce ad esser vista non glielle cale...” (Angelo Silesio) Lo stesso tu... faccia da donatore... Che ti si guardi... non chiedere mai!!

**R** – ...dottore ...grazie ...che bello potrò assaporare ancora un gelato ...sospirare davanti al tramonto...sentire il profumo della pioggia ...fare visita alla donna amata e accarezzarle il viso,... scoprire Atlante... conquistare il Vello d'oro, ...realizzare i sogni da bambino e le speranze di adulto... e tutto grazie ad un batter d'ali di farfalla...

**D** – Missione compiuta...fatta anche questa... andiamo ...ciao a tutti... sani e forti... e la colazione...!?, va bene aspettiamo anche gli altri del gruppo... bella squadra he... felici e vincenti...

**R** – Forse la riconoscenza è la memoria del cuore . e quando non diamo più le cose per scontate... ci troviamo in mano la gratitudine... ed ogni giorno saper sorprendermi, riconoscermi nuovo, diverso ed inedito, studiarmi sconosciuto ed accettarmi altro, ...accogliermi inaspettato e frequentarmi insolito ...riconoscenza è... ricominciare.

**N** – Venti giorni dopo... linea B... autobus n. 33

...ore 7.44... pieno zeppo impossibile muoversi... in piedi si sgomita...

**R** – psss... hei tu...,

**D** – ma, ma chi mi chiama... ma chi mi tocca...

**R** – sette bellezzeeee!!!...

**D** – ma, ma, non può essere.

**R** – E invece si, sono proprio io... il tuo sangue donato...

**D** – C...zo...

**R** – vedi... sono vivo anzi, di più.

**D** – Ti vedo di bell'aspetto, buon sangue non mente !!!,...

**R** – volevo solo dirti...

**N** – sottovoce...

**R** – Che non senta nessuno...

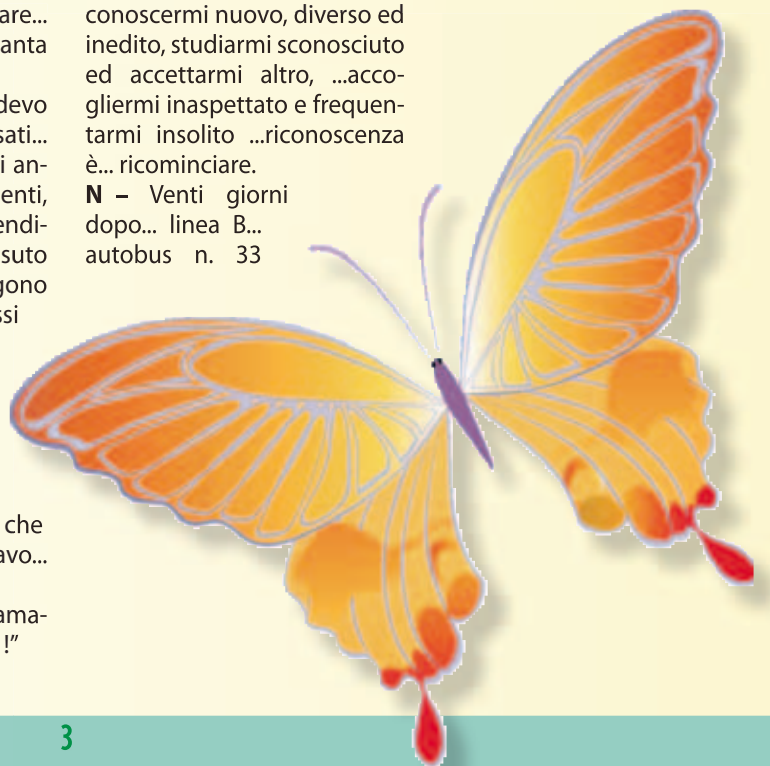
**D** – ..sarà un segreto tra...

**R** – grazie... shukran... Fratello...

**A** – “...FRATELLI DI SANGUE: DONATO”

Questa farfalla è simbolo di libertà e leggerezza, colore e vivacità, delicatezza e movimento... frutto di una metamorfosi, di una trasformazione come il sangue del donatore... non è più lo stesso... entra nel corpo dell'altro... e ne condivide anche l'anima e lo spirito... e come la farfalla vivrà per il tempo sufficiente per... imparare ad amare.

Questa immagine è il frutto di un lavoro progettuale svolto dalla sezione di ZermeNemeggio.



## La fiamma accesa al Sacro Cero del Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze ha percorso i suggestivi sentieri delle Prealpi Venete prima di giungere all'Altare in Pra' del Moro



Promossa con l'intenzione di collegare idealmente la Manifestazione Nazionale con il Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze di Valdobbiadene - TV, Istituzione che unisce le Realtà del dono a livello mondiale, l'idea è stata subito sposata dai giovani della Fidas, ma il supporto dell'A.F.D.V.S. ed in particolare dei Donatori della Sezione di Lentiai è stato determinante per il buon esito finale dell'iniziativa.

La fiaccola è stata accesa con la fiamma del Cero del Tempio, alcuni giorni prima dell'appuntamento nazionale, poi a turno, una decina di persone, l'hanno portata da Pianezze, fino a Lentiai, attraversando luo-

ghi di incomparabili bellezze, naturali e paesaggistiche: raggiunta la sommità del Monte Barbaria, si sono avviati verso le malghe Mariech e Garda ed hanno proseguito per il sentiero dei Capitelli che da Colderù porta a Lentiai. Pioggia e neve hanno accompagnato gli atleti, lungo tutto il tracciato, ma l'esperienza è stata per loro entusiasmante.

La fiaccola ha proseguito il suo cammino, verso Feltrina, per arrivare in Pra' del Moro, domenica mattina, dove ad attenderla c'erano i settemila Donatori provenienti da tutt'Italia.

È stata particolarmente toccante ed emozionante la parte conclusiva del percorso con l'Inno Nazionale che ha accompagnato i tedefori

sul palco, per l'accensione delle candele dell'Altare, dove poco dopo Mons. Giuseppe Andrich avrebbe celebrato la S. Messa.

La felicità è stato sentimento comune soprattutto degli ultimi tedefori, protagonisti dal vivo dell'evento, a differenza degli altri che si sono visti solo grazie alle immagini proiettate sui maxischermi, predisposti in Pra' del Moro.

- "Siamo stati felici di poter portare la fiaccola come i grandi atleti delle Olimpiadi, proprio non ce lo aspettavamo - ci raccontano due di loro, Mattia e Michele - non è scesa la lacrimuccia, ma l'emozione è stata sicuramente molto forte. Quella luce era lì per unire tutti i Donatori in una cosa unica... Non siamo abituati a salire sul palco, ad essere in prima linea e quella mattina eravamo davanti a quelle 4500 persone che con la loro gioia e soprattutto il loro grande e costante impegno hanno creato questa Associazione fantastica della quale siamo orgogliosi di appartenere."

*In alto: il Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze.*

*A sinistra: il suggestivo momento della accensione delle candele dell'Altare in Pra' del Moro (foto F. Dal Canton)*

## IL SALUTO DEL NOSTRO PRESIDENTE, PROF. SAVERIO MARCHET

Anome dei 4800 donatori della Federata FIDAS di Feltrina porgo il più cordiale benvenuto alle Autorità, al Presidente Nazionale FIDAS, al Consiglio Nazionale, ai Presidenti Regionali e a tutti i Donatori Fidas d'Italia qui convenuti.

Guardando tutti voi si coglie immediatamente il significato della giornata: oggi è il trionfo della gioia del dono. Tutti noi siamo felici di poter donare il nostro sangue per la guarigione dei fratelli sofferenti. Ma oggi è anche il trionfo del volontariato, siamo tutti volontari, oltre ai donatori di sangue qui convenuti da tutta Italia, ci sono circa 700 persone, più le forze dell'ordine, impegnate questa mattina per la realizzazione di questo evento. A tutti voglio dire grazie, perché avete trovato le ragioni per dire sì e non avete cercato le ragioni per dire no.

Ma oggi è soprattutto il trionfo della solidarietà, solidarietà che da oltre 50 anni ha tracciato i confini politici di regione mettendo assieme Feltrino e Primiero, genti venete e trentine per concorrere insieme a rendere autonomo il nostro splendido ospedale dal punto di vista sanguigno. Siamo orgogliosi e gelosi del nostro Ospedale e del nostro Centro Trasfusionale.

Siamo oggi orgogliosi





## LE PAROLE DEL VESCOVO DI BELLUNO-FELTRE AI SETTEMILA CONVENUTI IN PRA' DEL MORO

*Non poteva mancare in questo supplemento l'omelia di Monsignor Giuseppe Andrich tanto apprezzata dai presenti e che ha suscitato emozioni e riflessioni forti.*

Dall'altare della santa Messa giunga il saluto a tutti voi, provenienti da ogni parte d'Italia per questo straordinario raduno del 49° Congresso Nazionale della FIDAS proposto con il titolo: "Responsabili del dono".

In questa giornata conclusiva dei lavori, svolti a Primiero e qui a Feltre, vogliamo iniziare la domenica conclusiva nella "Gioia del dono", come è stata espressa da 200 bambini in queste eccezionali giornate. Accogliamo gioia dal mistero della morte e risurrezione del Signore, fonte di ogni dono.

Le fiamme che sono sull'altare sono state portate a staffetta con la fiaccola dal Tempio Internazionale del Donatore di Valdobbiadene - Pianezze: vogliamo

sentirci in unità con quanti – in dimensione spaziale – tengono acceso l'amore che li porta a diffondere, oggi e nel futuro, la responsabilità del dono; intendiamo con questa Messa sentire la presenza e la convergenza – in dimensione temporale – dei tanti donatori defunti, in particolare per noi di Feltre il comm. Felice Dal Sasso, grande protagonista dei donatori volontari di sangue feltrini.

Agli organizzatori che da molti mesi preparano l'evento, alle Autorità e a tutte le rappresentanze il riconoscente saluto della nostra Chiesa di Belluno-Feltre.

Pur nella vastità di distanze di questa imponente assemblea, partecipare alla Messa con fede significa sentirci stretti attorno alla mensa e vivere quanto è accaduto attorno alla tavola del Cenacolo.

Non è tutto ottimo e ideale, né allora né mai: iniziando la cena, Gesù annuncia: «In verità io vi dico,

uno di voi mi tradirà» (Matteo 26, 21). E così manifesta la loro fragilità e denuncia una paura che si fa più forte dell'amicizia, che non trova tutti "responsabili del dono".

Ma Gesù proprio nella notte in cui fu tradito dà la prova suprema dell'amore: donando il suo Corpo, versando il suo Sangue.

Le sue parole, mentre è a tavola, non sono un semplice augurio, non sono soltanto il dono di una speranza e nemmeno promettono un premio per i buoni, per i migliori. Dà se stesso per i più poveri e indegni.

Compie i gesti che investono tutta la sua vita, come è stata fino a quel momento e come si concluderà sulla croce, nel dono supremo di sé. E la consegna che fa, ci vede fedeli a lui: «Fate questo in memoria di me» (Luca 22, 19)

La sua presenza è garantita da questo suo gesto, che non finisce in quel momento ma che continuerà finché ci saranno uomini sulla terra: è l'imperativo del suo amore che vuole raggiungere tutti fino alla fine del mondo. Sì, un imperativo, ma ancor più una grande grazia, un dono.

Noi, successori degli apostoli che stavano attorno a quella tavola, ci facciamo responsabili di quel dono ripresentandolo perché nel Corpo e nel Sangue suo attingiamo l'amore assolutamente libero e gratuito.

Il "fate questo in memoria di me" è correlativo a tutt'uno con le parole del vangelo di oggi: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei ►



*Il prof. Saverio Marchet, Presidente dell'A.F.D.V.S. (foto courtesy I. Pilo)*

*di ospitare il 49° Congresso Nazionale FIDAS e la 29ª Giornata Nazionale del Donatore di Sangue FIDAS e felici di poter fare un giorno di festa con tutti voi.*

*Abbiamo concluso l'anno scorso in Piazza San Pietro, con la Benedizione del Papa, la 28ª giornata nazionale del donatore di sangue FIDAS e apriamo quella odierna con la Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Giuseppe Andrich, chiedendo al nostro Vescovo di ricordare nelle preghiere liturgiche tutti i Donatori scomparsi in particolare il nostro Presidente Onorario Felice Dal Sasso, già Presidente per oltre 40 anni della Federata FIDAS di Feltre, recentemente scomparso.*

*Grazie ancora a tutti e buona giornata.*



*Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno-Feltre (foto courtesy I. Pilo)*

DALLA PRECEDENTE

## LE PAROLE DEL VESCOVO

discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Lo specifico del cristiano non è amare (lo fanno molti, dovunque, sempre) ma amare come Cristo. Con il suo modo unico di dare Corpo e Sangue.

Sì, la caratteristica dell'amore evangelico è amare come Cristo. Non: quanto Cristo, impresa impossibile all'uomo. Nessuno mai amerà quanto Lui. Ma come Lui: un amore ricevuto prima che dato, che riempie il cuore e non ci fa sentire soli neanche nei momenti più bui. Un amore che viene da Dio, non dalla nostra personale bravura. Un amore disposto a dare la vita e il sangue è simbolo della vita, è vita.

Educarci alla vita cristiana significa vivere così.

Qui, attorno all'altare, sento quindi quanto arrivano al cuore delle nostre urgenze umane e sociali le parole che il presidente dell'Associazione feltrina Donatori volontari di Sangue, Saverio Marchet ha posto come anima di tutto l'evento a lungo preparato: «Sia un modo - egli ha detto - per dare valore al gesto della donazione, non come forma di autocelebrazione, ma in modo promozionale: estendere a molti, specialmente alle nuove generazioni il 'farci responsabili del dono».

## "HISTOIRE ET CRONACA DONATIONIBUS SANGUINIS FELTRENSIS", N. 378, PP. XIV-XV ANNO 2046

*Ecco come, attraverso l'intervista di un anonimo Volontario partecipante alla 29ª Giornata del Donatore FIDAS, svoltasi il 2 maggio scorso a Feltre, potrebbe essere ricordata, la bella manifestazione, fra 40 anni.*

- di Mauro Decet -

**D-** Quanti eravate in Pra' del Moro quella Mattina, pronti ad accogliere le migliaia di persone in arrivo per la sfilata?

**R-** ... Molti di più, perché altri hanno dato loro tempo alla preparazione dell'evento nelle giornate precedenti. Se vogliamo cercare una stima, possiamo certamente quantificarla oltre le 1000 persone.

**D-** Ma dove erano e cosa facevano, non le pare di esagerare?

**R-** Nient'affatto. E forse vado per difetto! Assieme ai donatori di sangue che le Sezioni hanno portato in Feltre, ci sono i gruppi che hanno messo a disposizione la loro capacità, attitudini e molteplici servizi. Ecco alcuni numeri: 420 donatori di sangue (abbiamo l'elenco per gruppo ed attività svolta), almeno 120 musicisti delle quattro bande, il coro composto da almeno 110 elementi sia canori che strumentisti, l'ente palio ha portato le quattro contrade, gli sbandieratori ed i figuranti di Feltre per un totale di circa 120, la protezione civile ha garantito 160 persone ed alcune delle quali provenienti da fuori provincia, l'emergenza sanitaria si è attivata con 50 persone sia Feltrine che dal Primiero, la Santa Messa ha coinvolto laici, religiosi e gli SCOUT in numero di 40, presso il Palaghiaccio c'erano 25 persone che si prodigavano per il pranzo, mentre su tutti c'era la sicurezza che vigilava con almeno 50 persone. Quanto fa di totale?

**D-** 1095. I numeri le danno ragione. Ma come è stato il servizio svolto?



*Il Presidente Nazionale FIDAS Dr. Aldo Ozino Caligaris saluta i convenuti in Pra' del Moro (foto courtesy I. Pilo)*

**R-** Vi sono stati tre precauzionali interventi sanitari, rivolti a persone che manifestavano un palese affaticamento dovuto a pregresse problematiche cliniche: tutto risolto con tranquilla serenità.

Non abbiamo notizia di alcun intervento riguardo la pubblica sicurezza: non poteva essere altrimenti. Una menzione alle cinque persone che durante le notti precedenti il 2 maggio hanno vegliato presso le strutture e le attrezzature allestite: un indomito donatore ha presidiato sul palco per tutta una notte!

I pullman sono arrivati con fluidità e senza accenni di congestione. Una emergenza meccanica felicemente risolta.

**D-** Di che si tratta?

**R-** Una corriera, dopo aver fatto scendere gli amici della federata, non è riuscita più a ripartire: si erano bloccati i freni. L'intervento dei Vigili del Fuoco prima ed il pronto arrivo di un mecca-

nico specializzato, hanno permesso all'automezzo di essere riparato e raggiungere gli altri 89 pullman presso il parcheggio della zona industriale: efficienza ed efficacia.

**D-** È vero che alcune persone in palese difficoltà non hanno sfilato?

**R-** Si tratta solo di qualche unità, che prontamente il servizio navetta ha provveduto a portare presso l'arrivo della sfilata: un paio hanno per altro usufruito della accoglienza dei nostri bar.

**D-** Potrebbe menzionare una delle persone o attività preponderanti che si sono maggiormente distinte durante tutta l'organizzazione della manifestazione?

**R-** Senza ombra di dubbio, il Didimoclasta: ininterrottamente presente, costantemente attento, sempre pronto, continuamente al nostro fianco, mai domo, praticamente permanente.

**D-** Capisco. E come è andata a finire?

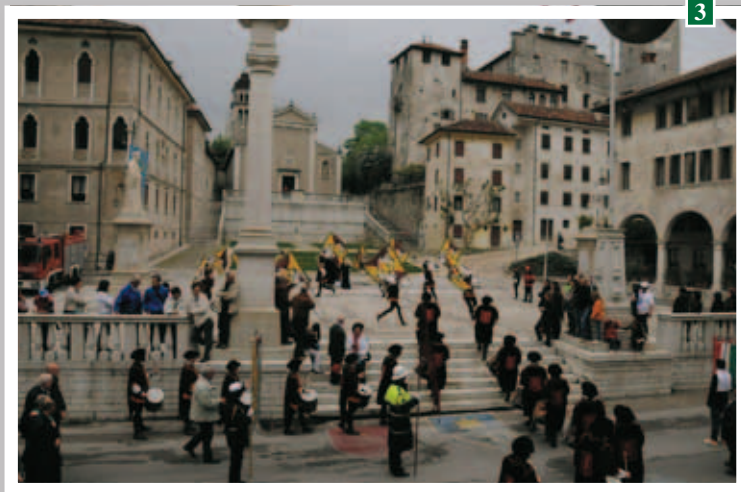
**R-** TUTTI A PARMA!



1



2



3



4

1 – Le Autorità, in testa alla sfilata, si avviano per via Mezzaterra (foto courtesy I. Pilo)

2 – I Labari dell'AFDVS preceduti dalle Insegne delle Federate FIDAS di tutta Italia (foto courtesy I. Pilo)

3 – Gli sbandieratori della città di Feltre accolgono i Donatori FIDAS, in Piazza Maggiore (foto courtesy I. Pilo)

4 – Dalla Puglia la Sezione di Adelfia (foto F. Dal Canton)

5 – I Donatori della FIDAS Polesana di Adria (foto F. Dal Canton)

6 – Ancora dalla Puglia i Donatori di Alberobello (foto F. Dal Canton)



5



6



1

1 – Gioca in casa la Sezione di Arsiè (foto courtesy I. Pilo)

2 – ...e pure quella di Arten (foto F. Dal Canton)

3 – Lo striscione dei Donatori Bergamaschi (foto F. Dal Canton)

4 – ...passano anche i Bolognesi (foto F. Dal Canton)

5 – ...e da Verona la Sezione di Bovolone (foto F. Dal Canton)

6 – Dal Piemonte i Donatori di Canelli (foto F. Dal Canton)



2



3



4



5



6





1



2



3



4



5



6

- 1 – ...potrebbero anche essere arrivati a piedi gli amici di Cart (foto courtesy I. Pilo) (foto F. Dal Canton)
- 2 – Passa lo striscione di Castiglione Torinese (foto F. Dal Canton)
- 3 – Arrivano da lontano i Donatori di Catania (foto F. Dal Canton)
- 4 – Da Padova anche la Sezione di Cervarese Santa Croce (foto F. Dal Canton)
- 5 – Dalla Liguria i Donatori di Chiavari (foto F. Dal Canton)
- 6 – Dalla Bergamasca quelli di Chignolo d'Isola (foto F. Dal Canton)



1



2



3



4

- 1 – Da Verona la Sezione di Colognola ai Colli (foto F. Dal Canton)
- 2 – Ecco il Gruppo Autonomo Donatori di Sangue Cordignano (foto F. Dal Canton)
- 3 – Lo striscione di Parma apre il corteo dei Donatori Emilianoromagnoli (foto F. Dal Canton)
- 4 – Lo striscione che annuncia il passaggio dei Donatori Veneti (foto F. Dal Canton)
- 5 – ...ci sono i Donatori Vicentini (foto F. Dal Canton)
- 6 – Loro sì che possono essere arrivati a piedi! Sono i Donatori dell'AFDVS Sezione di Foen (foto F. Dal Canton)



5



6



1



2



3



4



5



6

- 1 – Ecco lo storico striscione portato dai bambini di Fonzaso (foto F. Dal Canton)
- 2 – Mandi... ai Donatori Friulani (foto F. Dal Canton)
- 3 – Dall’Abruzzo i Donatori di Giulianova (foto F. Dal Canton)
- 4 – ...e da Verona quelli della Sezione di Golosine (foto F. Dal Canton)
- 5 – Ecco il movimento nazionale dei Giovani FIDAS (foto courtesy I. Pilo)
- 6 – Un’accoglienza particolarmente calorosa ai Donatori de L’Aquila (foto F. Dal Canton)



1



2



3



4

1 – Da Verona i Donatori di Lavagno (foto F. Dal Canton)  
 2 – Ci sono anche i donatori Liguri (foto F. Dal Canton)  
 3 – ...e quelli Lombardi (foto F. Dal Canton)  
 4 – ...con lo striscione del gruppo Michelin (foto F. Dal Canton)  
 5 – ...e quello della FIDAS Milano (foto F. Dal Canton)  
 6 – Dalla Puglia anche la Sezione di Molfetta (foto F. Dal Canton)



5



6



1



2



3



4



5



6

- 1 – ...e dal Friuli il Mandamento di Monfalcone (foto F. Dal Canton)
- 2 – Ad un tiro di schioppo anche i Donatori di Mugnai (foto F. Dal Canton)
- 3 – Dal Piemonte i Donatori di Orbassano (foto F. Dal Canton)
- 4 – Lo striscione dei Donatori sangue Orsago - Treviso (foto F. Dal Canton)
- 5 – Ecco lo striscione della “Marino Brandalise” di Paderno (foto F. Dal Canton)
- 6 – ...e quello del Gruppo Padovano Donatori di Sangue (foto F. Dal Canton)



1



2



3

1 – Sfilano i Donatori della Sezione di Paulo A.L.A. (foto F. Dal Canton)

2 – Numerosi anche i Donatori di Pescara (foto courtesy I. Pilo)

3 – Ci sono anche quelli di Pont Canavese-Torino (foto F. Dal Canton)

4 – Sfila anche lo striscione dei Donatori della “Giovanni Magnani” di Santa Giustina Bellunese (foto F. Dal Canton)

5 – Da Verona la Sezione di San Martino Buon albergo (foto F. Dal Canton)

6 – Dalla Liguria al Sezione di San Remo (foto F. Dal Canton)



4



5



6



1



2



3



4



5



6

- 1 – Dal Piemonte i Donatori di Saluzzo e sue Valli (foto F. Dal Canton)
- 2 – I Donatori del Sovramontino (foto courtesy I. Pilo)
- 3 – Dal Friuli il Gruppo Autonomo Donatori di Sangue di Torviscosa (foto F. Dal Canton)
- 4 – Dalla Puglia pure la Sezione di Trani (foto F. Dal Canton)
- 5 – ...e quella di Turi (foto F. Dal Canton)
- 6 – Lo striscione della FIDAS Vicenza si appresta ad entrare in Pra' del Moro (foto F. Dal Canton)



1



2



3



4

- 1 – Da Torino il Gruppo di Volvera (foto F. Dal Canton)
- 2 – Preceduti dallo striscione "Doniamo perché amiamo" sfilano i Donatori dell'AFDVS (foto courtesy I. Pilo)
- 3 – La lunga teoria di Labari percorre il viale di Campo Giorgio (foto courtesy I. Pilo)
- 4 – "Ingorgo" di Donatori in Viale del Piave (foto courtesy I. Pilo)
- 5 – Dal Primiero con il calesse per accompagnare chi ha fatto la storia della Nostra Associazione (foto courtesy I. Pilo)
- 6 – I Tamburini e gli Sbandieratori del quartiere Santo Stefano chiudono la sfilata (foto F. Dal Canton)



5



6





# Quante espressioni di compiacimento per il lavoro svolto!

Nelle settimane successive al Congresso ed alla Giornata Nazionale del Donatore FIDAS, ci sono giunte tante espressioni di affetto e stima che il Nostro Presidente ed il Direttivo dell'AFDVS desiderano condividere con tutti i Donatori dell'AFDVS. Per motivi di spazio ne riportiamo solo alcune.

## DAL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO DELLA FIDAS NAZIONALE

Ciao!

sotto una pioggia battente che dura ormai da quasi due giorni, penso a che botta di "culo" abbiamo, ed avete avuto, domenica in quella stupenda mattinata in cui siamo riusciti (grazie alle rogazioni fatte a tutti i Santi d'Italia!!) a non far piovere fino al termine della magnifica manifestazione. Tutti i Donatori hanno apprezzato il "calore" espresso dalla gente comune lungo il percorso della sfilata; poche altre volte abbiamo visto qualcosa di simile altrove.

Un sentito grazie, mio personale, a Saverio ed Ivano ed alle loro "squadre d'intervento" che hanno dato, con il loro operato, un'immagine di tangibile efficienza!

Si è finalmente celebrato un "vero" Congresso FIDAS con contenuti di solidarietà e vero volontariato espressi da tutti!

Grazie ancora a tutti per la magnifica organizzazione e per l'irripetibile ospitalità!

Un abbraccio a tutti e ...speriamo...a presto arrivarci in buona salute.

Sandro Biadene

## DAL PRESIDENTE ONORARIO DELLA FIDAS NAZIONALE, PROF. DARIO CRAVERO

Carissimo presidente Saverio Marchet,

al mio rientro a Torino, desidero complimentarmi veramente con te e con i tuoi validi collaboratori, per la perfetta organizzazione e per la brillante riuscita della splendida giornata finale. È stata una delle migliori in senso assoluto di quelle alle quali in questi lunghissimi anni di militanza partecipai.

Grazie ancora anche da parte di mia moglie per l'affettuosa disponibilità ed accoglienza.

Un caro abbraccio a Te ed a tutti voi.

## DALLA FIDAS BERGAMO

Desideriamo ringraziare per l'accoglienza e lo strepitoso successo del Congresso Nazionale appena conclusosi.

Siete stati veramente grandi.

Grazie.

Imerio Brena

Buona continuazione a tutti. ciao.

## DALLA FIDAS DI PAULLO - MILANO

A nome dei donatori della Fidas di Paullo (MI) esprimo le congratulazioni per l'ottima organizzazione dell'evento e la calorosa accoglienza ricevuta.

Complimenti vivissimi anche da parte del nostro Presidente Fidas regionale e di Milano, Sergio Lombardi.

Eravamo presenti alla sfilata con 104 partecipanti; è stato un grande piacere incontrare la vostra gente!

Vi mando in allegato una riflessione che apparirà sul giornale "Il Donatore" della nostra federata Fidas Milano.

Grazie ancora e un arrivederci al prossimo anno a Parma.

Giampaolo Corda

Presidente Fidas Paullo

## L'APPLAUSO DEI FELTRINI

L'applauso è il modo con il quale l'uomo esprime ai propri simili sentimenti di condivisione, stima, apprezzamento e ammirazione. Spesso la persona applaudita risponde anch'essa con lo stesso gesto; quasi un modo decisamente istintivo per condividere una quantità di sentimenti che il nostro animo fatica a contenere e che quindi cerca di gustare e gestire attraverso quel gesto liberatorio.

Tutto questo e molto altro volevano significare gli applausi che i Feltrini ed i donatori si sono scambiati in occasione del congresso nazionale che si è tenuto in quella cittadina il 2 maggio e che ha visto sfilare tra le vie di Feltre diverse migliaia di donatori e amici della FIDAS provenienti da ogni parte d'Italia.

I Feltrini avevano messo a lucido la loro città che peraltro è decisamente graziosa.

Si mostravano felici e forse un po' stupiti dalla grande quantità di persone convenute in quella parte del nostro paese che non è crocevia di importanti traffici commerciali, ma che merita di essere conosciuta e apprezzata per la bellezza dei luoghi e l'ospitalità che è una piacevole caratteristica delle persone colà residenti.

L'accoglienza non poteva essere migliore; sbandieratori in ogni piazza, esercizi commerciali e musei aperti per l'occasione, cittadini di Feltre ai balconi delle case e lungo le vie che gridavano "Bravi! Bravi!" e che applaudivano appassionatamente i donatori in corteo.

Il calore di quegli applausi deve avere stretto il cuore delle molte persone presenti e ci ha confermato che anche quest'anno avevamo fatto la scelta giusta di partecipare numerosi a quella manifestazione.

Il dono del sangue è un gesto per sua natura assolutamente intimo, refrattario alle luci della ribalta, ma ... quanto bello è stato ricevere quel grazie!

Attimi di vera commozione che fanno vibrare le corde dei sentimenti più profondi e che sono stati magistralmente fotografati da Mario, il nostro donatore/poeta di Peschiera Borromeo che, con la sua grazia, ha voluto ricordare l'evento con alcuni versi di poesia decisamente toccanti.

Un grazie di cuore a lui e a tutti i nostri tanti amici che ci hanno accompagnato in questa avventura, facendoci comprendere la grandezza del gesto che ogni donatore compie per se stesso e per gli altri. Il prossimo anno parteciperemo ancora più numerosi al congresso che si terrà a Parma, per rivivere con piacere quegli stati dell'anima che abbiamo condiviso con gli amici di Feltre e dei quali già proviamo una grande nostalgia.

## DALLA FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE

Avevo ancora negli occhi e nel cuore la bellissima accoglienza che noi della FIDAS abbiamo ricevuto a Feltre in occasione del Raduno Nazionale, quando ho letto le due pagine dedicate all'evento dal vostro giornale.

Non entro nel merito dell'organizzazione, che evidentemente non ha corrisposto del tutto alle aspettative del commercio locale; però voglio esprimere la gioia e la soddisfazione mia e dei seicento soci della mia Associazione che con 11 pullman, 2 camper e molte autovetture hanno percorso l'Italia per testimoniare la loro appartenenza al mondo della solidarietà concreta. I cittadini di Feltre ci hanno applaudito per tutto il percorso, la città ci ha mostrato affetto e simpatia, l'organizzazione nei nostri confronti è stata impeccabile. Siamo ripartiti felici e commossi, ed ancora più motivati a continuare nel nostro volontariato.

Rivolgo invece una critica al vostro titolista. "Sangue, appello agli stranieri" e "In raduno 6mila donatori. E il futuro parlerà straniero" sono certamente titoli ad effetto, ma non trovano riscontro negli articoli, e sono comunque scorretti, in quanto fanno apparire certo quello che è solo un pericolo per fortuna abbastanza remoto. Un pericolo che si concretizzerebbe solo se le nostre Associazioni si adagiassero sui risultati già raggiunti e smettessero di adoperarsi per mantenere l'autosufficienza emotrasfusionale conquistata. E le Associazioni di donatori - in primis, la FIDAS - non hanno alcuna intenzione di commettere questi errori.

Cordialmente.

Prof. Rosita Orlandi  
presidente Federazione Pugliese  
Donatori Sangue - FIDAS

## DALL'A.D.V.S.O.P.B.G. (OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ)

Alla cortese attenzione di Saverio Marchet  
Buongiorno.

A nome dell'Associazione A.D.V.S.O.P.B.G. (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù), da cui siamo stati delegati al Congresso e nostro personale, desideriamo esprimere a lei ed a tutta la FIDAS ospitante, i nostri ringraziamenti e le nostre congratulazioni per la splendida riuscita di tutta la manifestazione.

In particolare abbiamo apprezzato l'ottima ospitalità degli alberghi sia per l'alloggio che per la ristorazione, l'ottima

*Volano le bandiere del quartire Castello all'arrivo del corteo dei Donatori (foto courtesy I. Pilo)*



organizzazione dei lavori congressuali e la serata di sabato con l'intrattenimento davvero gradito. Abbiamo notato la scelta molto indovinata, di far svolgere le attività della serata, sia per il cibo che per lo spettacolo, a gruppi ed organizzazioni locali.

Infine, ma non ultimo, come non avere notato e apprezzato la magnifica accoglienza che la città di Feltre ci ha riservato, i gruppi folcloristici, i volontari davvero bravi e simpatici.

Insomma, bravi, bravi, veramente. Ci rimarrà un bellissimo ricordo di questa manifestazione!

Ci rivedremo, speriamo, il prossimo anno!

Ancora tanti saluti

Riccardo e Cristina  
D'Ambrosio

## DA GINO BALEST, GIÀ DIRIGENTE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Carissimo Saverio,

sono spenti ormai i riflettori sull'esaltante manifestazione del Congresso Nazionale FIDAS nella città di Feltre.

Le voci dei grandi discorsi di circostanza; i canti e le musiche della vibrante cerimonia religiosa; le grida esultanti di folla in festa; i tamburellanti folclori degli sbandieratori; le allegre "marce" dei complessi bandistici che hanno svegliato e tenuta viva la città; financo ai nitriti sbuffanti degli imponenti cavalli, coscienti di trasportare in elegante nobile carrozza eminenti Donatori, tacciono.

Ma, mentre Feltre, credo, abbia inviato un suo brillante biglietto da visita in Italia e nel mondo, sento proprio il bisogno, e mi scuso di non averlo fatto prima, di ringraziare Te e tutto lo staff di collaboratori per l'invidiabile perfetta organizzazione che

è riuscita, a più riprese, a commuovere il mio animo e sentirmi sempre orgoglioso di appartenere ad una così splendida e benemerita Associazione.

Vedere tutta quella gente venuta anche da molto lontano, salutare entusiasta e ringraziare a piena voce per l'accoglienza e l'ospitalità loro riservata, mi ha aperto il cuore, anzi lo ha fuso e, immedesimandomi in ognuno di loro, una gratificante nostalgia mi ha avvolto per tutte quelle emozioni assaporate tantissime volte, ospite con tanti amici, di molte città italiane, da Torino ad Agrigento, in analoghe circostanze.

La gente che DONA non chiede niente. È contenta così. Sa apprezzare e gustare fino in fondo anche le piccole attenzioni che captano l'affetto spontaneo, trasmettono simpatia e legano amicizia sana tra persone che albergano nel loro cuore sentimento di generosa solidarietà.

Grazie, Saverio! Ed estendo la mia gratitudine e riconoscenza a tutto il Consiglio dell'Associazione che, non solo ha superato la prova del fuoco, ma sta alacremente lavorando puntando sempre più in alto a nuovi encomiabili traguardi.

Ti abbraccio. Con stima

Gino Balest

## ... MA ANCHE DA SEMPLICI CITTADINI DI FELTRE, QUALI PAOLA GIUSTI

Siete stati splendidi... mai vista tanta gente a Feltre ... commovente vedere sfilare i gagliardetti. Ero in piazza Maggiore e vi assicuro che via Mezzaterra era sconvolta, impregnata, grata.

Immagino il lavoro... dietro  
Solo grazie

Paola

## UN FIUME DI SOLIDARIETÀ

- di Loris Apollonia -

Sarà stato anche che la giornata grigia veniva dopo un periodo piovoso, ma quella domenica a Feltre mi sembrava di essere una piccola onda di quel lunghissimo fiume chiamato Fidas che, partito dal lago di Pra' del Moro, dopo essersi irrobustito con l'acqua dei tanti torrenti che lo alimentavano da ogni parte d'Italia, portava le sue acque salutarie e festanti lungo le anse della città, dove riceveva il saluto e la riconoscenza di tutta quella gente che, magari colta di sorpre-

sa mentre ne percorreva la riva, si rendeva conto che quella piena improvvisa parlava di solidarietà, di gratuità, di generosità, di dono del proprio sangue.

Acque che, terminata la piena di quella giornata particolare con un lento defluire, nei pressi della stazione si dividevano nuovamente, formando nuovi rigagnoli con i quali la pianura tornava ad essere feconda.

È l'impressione che mi ha dato quella straordinaria giornata del 2 maggio a



La mascotte dei Donatori di Giulianova (foto F. Dal Canton)



La fiaccola accesa all'altare del Tempio di Pianezze attornata dagli ultimi tedefori (foto courtesy I. Pilo)

Feltre, quando nell'andare mattutino da Santa Giustina incrociavi corriere di ogni parte d'Italia prima, e poi gruppi festanti e pieni di colore che si dirigevano verso Pra del Moro. Non era una novità per me il partecipare alla sfilata del-

la Giornata Nazionale del Donatore, sia per avervi partecipato, sia per averne sentito i racconti di altre esperienze, ma l'averla vissuta dal di dentro è stata tutt'altra cosa. L'impegno degli organizzatori, concretizzatosi nell'esemplare sequenza di momenti ufficiali che è stata proposta, sono stati soppiantati dall'allegria, dalla simpatia, dalla gioia di gente di ogni età, proveniente da ogni dove di questa nostra Italia di cui siamo facili a parlare male, ma che dimostra il suo vero volto quando si tratta di solidarietà verso chi ha bisogno.

Allora tanto sorriso, tanta allegria e tanto calore ti fanno scoprire quanto sia importante quello che ti viene chiesto di fare, ma anche di quanto sia semplice e facile farlo: a te non costa niente, ma se ne hai bisogno il valore del donare il sangue diventa immenso.



Non poteva mancare la presenza delle Sorelle del Sottocomitato della CRI di Feltre che, nell'immediato dopoguerra, ha avviato l'attività trasfusionale a Feltre (foto courtesy I. Pilo)

# GRAZIE

## a quanti si sono prodigati per la riuscita del Congresso e della Giornata nazionale Fidas

Anche dalla pagine de "Il Donatore" il Presidente Prof. Marchet ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue vogliono ringraziare quanti, in ogni modo, hanno contribuito con tanta generosità alla riuscita di questo importante evento. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto di oltre mille volontari che per mesi e in particolare nei giorni a ridosso della Giornata Nazionale dei Donatori di Sangue hanno prestato gratuitamente la loro opera.

In primis grazie a tutte le Sezioni, ai Caposezione, ai Consiglieri e ai Donatori delle nostre Sezioni. Grazie alla FIDAS Nazionale, alla FIDAS Veneto ed a tutta la grande famiglia italiana dei Donatori Fidas.

Un doveroso ringraziamento poi alle Istituzioni: al Comune di Feltre, alla Comunità Montana Feltrina, alla Comunità di Primiero, alla Provincia di Belluno, alla Provincia Autonoma di Trento, alla Regione Veneto, alla Regione Trentino Alto Adige, alla Prefettura di Belluno ed a tutte le Forze dell'Ordine impegnate durante la grande giornata del 2 maggio scorso, alla Diocesi di Belluno - Feltre ed all'Ulss 2 di Feltre.

Siamo riconoscenti per la preziosa collaborazione all'Associazione Vol.A, che con tutti i suoi Volontari e le

sue ambulanze ha coordinato e gestito il servizio di emergenze sanitarie assieme a Una corsa per la vita, al servizio 118, all'Unitalsi, alla Protezione Civile del Veneto, al Gruppo Radio Club Feltre.

E ancora grazie agli Enti ed Associazioni che ci hanno aiutato: al Centro Servizi per il Volontariato di Belluno, alla Cassa Rurale

di Valli del Primiero e Vanoi, a Primiero Energia, al Gruppo Nu.Vol.A Primiero-Vanoi, all'Associazione Nazionale Alpini di Feltre, al Servizio Civile Nazionale, alla Cooperativa Sociale Arcobaleno '86, al Gruppo Scout di Feltre, all'Associazione la Goccia, alla Cooperativa Porta Aperta, al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, all'Associazione il

Fondaco, alla Cooperativa la Fenice, all'Ente Palio di Feltre e ai Quartieri: Duomo, Santo Stefano, Castello e Port'Oria, al BIM Piave, all'Apt del Comprensorio di Primiero, alle Corali del Duomo, di Farra e di Seren del Grappa, alle Bande di: Isola Vicentina, Città di Feltre, Comunale di Arsìe e di Lentiai, all'Ascom di Feltre ed ai suoi Associati, alla Coop Adriatica, a La Bottega del Pane, a Baldotto, alla Lattebusche, alla Birreria Pedavena, a Vini Biasiotto, alla Tipolitografia DBS, ad FFC Impianti, a Fabio Vettori, a La Bottega del Quadro, all'Associazione Farecinema, all'Associazione Zermen per Zermen, al Centro Enaip di Belluno Feltre.

Un ringraziamento va anche ai media che hanno dato risalto alla nostra grande manifestazione ed in particolare ringraziamo: il Gazzettino, il Corriere delle Alpi, L'Amico del popolo e la rubrica Quaderni Feltrini di Telebelluno.

Da ultimo le scuse a chi, inavvertitamente e immeritatamente può essere stato dimenticato in questo lungo elenco di Istituzioni, Enti, e Gruppi che hanno portato il loro prezioso aiuto affinché il 49° Congresso e la 29ª Giornata Nazionale del Donatore di sangue FIDAS potessero rimanere a lungo nei cuori di tutti i Donatori che l'hanno vissuta.

